

Brescia, 14 novembre 2011

INVIATA TRAMITE PEC

Egregio Signor  
Roberto Formigoni  
Presidente della Regione Lombardia

Egregio signor  
Marcello Raimondi  
Assessore all'Ambiente, Energia e Reti

Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

e p.c.

Egregio Signor  
Gianpaolo Chirichelli  
Presidente Cestec

Egregio signor  
Giorgio Lampugnani  
Direttore Cestec

OGGETTO: Svolgimento e compensi anomali delle certificazioni energetiche degli edifici.

Egregio Presidente Formigoni

Egregio Assessore Raimondi

in qualità di Presidente della Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia, sono sollecitato a farmi interprete di un disagio sempre più diffuso tra i professionisti che si occupano di progettazione edilizio-impiantistica e di certificazione energetica, in quanto temono che la qualità del loro lavoro venga disconosciuta a causa di certificazioni energetiche di dubbia regolarità.

Realizzare edifici energeticamente efficienti significa curare ogni dettaglio nella progettazione, nella scelta dei materiali, e delle soluzioni tecnologiche nell'esecuzione dei lavori. Se la certificazione energetica non assicura la puntuale cognizione delle caratteristiche dell'edificio, il lavoro del professionista risulta mortificato e la committenza non viene spinta a privilegiare la competenza, ma il minor costo. La stessa cosa succede ai certificatori energetici che svolgono un'analisi puntuale dell'edificio, applicando correttamente le disposizioni di Regione Lombardia.

In entrambi i casi, la scarsa attendibilità che la certificazione energetica rischia sempre più di conseguire, va a scapito di chi ha operato all'insegna della qualità e del rispetto delle norme.

Non si tratta di una preoccupazione eccessiva: sempre più spesso veniamo a conoscenza di offerte per certificazioni energetiche a prezzi estremamente ridotti, compatibili solo con compilazioni fatte a "tavolino".

Del resto, non sempre il committente è interessato ad acquisire una certificazione "veritiera", dal momento che il suo ruolo coincide spesso con quello del venditore o del locatore o, più semplicemente, del proprietario che deve chiedere la detrazione fiscale. L'importante, per loro, è che la certificazione energetica "ci sia". Continuando su questa strada, però, la certificazione energetica verrà sempre più percepita come l'ennesimo pezzo di carta o, peggio ancora, come, un espediente dell'Amministrazione pubblica per far guadagnare qualche lobby a scapito dei cittadini. E se tale prospettiva mortifica i professionisti più capaci e scrupolosi, non può che mortificare ancor di più coloro che hanno contribuito ad introdurre e a sostenere la certificazione energetica in Lombardia.

In quest'ultima categoria ci sono indubbiamente i Collegi e gli Ordini professionali, tra cui quelli degli ingegneri lombardi da me rappresentati, ma c'è anche l'Amministrazione regionale che spesso, e a ragione, ha fatto dell'impegno per l'efficienza energetica in edilizia il suo fiore all'occhiello.

Per questo, la Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia che mi onoro di rappresentare ritiene necessario ed indifferibile l'avvio dei controlli sulle certificazioni energetiche, previsti dalla legge regionale 24/2006. Non solo: è auspicabile che l'attività di controllo sia ampiamente pubblicizzata, in modo che cresca la fiducia della gente nella qualità dei professionisti e nell'applicazione delle norme.

Desidero inoltre dichiarare la massima disponibilità degli Ordini degli Ingegneri lombardi a supportare, anche operativamente la Regione Lombardia ed il CESTEC nelle attività di controllo con le modalità che potremo definire ad un tavolo tecnico, cui auspichiamo partecipino anche le altre categorie professionali interessate.

Fiducioso in un Vs. cortese riscontro, mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Alessandro Mossi)

